



# COMUNE DI GIARDINI NAXOS CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA ORDINARIA Reg. Del. N. 26 del 23.05.2018

OGGETTO: **Interpellanza – Revoca Finanziamento – concesso con D.D.G. n. 9 del 18.01.2012 per il progetto “Consolidamento del costone roccioso in località Ortogrande”..**

L'anno **DUEMILADICIOTTO** addì **VENTITRE'** del mese di **Maggio** alle ore **19,15 e seguenti** in **GIARDINI NAXOS** nella consueta sala delle adunanze del Comune, nella seduta **ordinaria** di (1) **apertura** che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

		Presenti			Presenti
1)	Licciardello Sonia	SI	10)	Bonaffini Salvatore	SI
2)	Donzi Antonio	SI	11)	Arcidiacono Maria Antonella	SI
3)	Bevacqua Danilo Rosario	SI	12)	Cundari Angelo	NO
4)	Cingari Carmelo	SI	13)	Costantino Alessandro Carmelo	SI
5)	Pietrocitto Rosa	SI	14)	Sapia Mario	SI
6)	Lo Turco Giancarlo	SI	15)	Sofia Valentina	SI
7)	D'Angelo Martina	SI			
8)	Amoroso Mario Enzo	SI			
9)	Galofaro Salvatore	NO			

<b>Presenti n. 13</b>	<b>Assenti n. 02</b>
-----------------------	----------------------

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, il **Geom. Danilo Bevacqua** Presidente del Consiglio apre la seduta – Partecipa il Segretario Generale **Dott.ssa Roberta Freni**.

Consiglieri Comunali giustificati: **Cundari Angelo e Galofaro Salvatore**.

Vengono scelti dal Presidente del Consiglio come scrutatori i Consiglieri: **D'Angelo Martina, Donzi Antonio e Sofia Valentina**.

(1) apertura o ripresa o prosecuzione

**Il Presidente** passa quindi la parola al Consigliere Arcidiacono perché dia lettura dell'interpellanza di cui al punto 6 all'o.d.g., avente ad oggetto "Revoca finanziamento – concesso con D.D.G. n. 9 del 18/01/2012 per il progetto "Consolidamento del costone roccioso in località Ortogrande" (Prot. n. 6273/18).

**Il Consigliere Arcidiacono** dà lettura della interpellanza.

**Il Consigliere Bonaffini** invita il Consigliere Arcidiacono a trasformare l'interpellanza in mozione, di cui si dichiara il primo firmatario e della quale potrebbe anche occuparsi una apposita Commissione d'inchiesta da costituire per evitare che una questione così importante possa esaurirsi in una mera discussione.

**Il Consigliere Arcidiacono** dà atto dell'intenzione di trasformare l'interpellanza in mozione, ma dopo aver acquisito preliminarmente ulteriori atti.

**Il Sindaco**, senza addentrarsi negli aspetti tecnici della questione, conferma di dare piena fiducia al legale che attualmente difende l'Ente nel contenzioso instaurato avverso l'atto di revoca del finanziamento, secondo il quale non ci sono gli estremi per richiedere la sospensiva di detto decreto, ma soltanto della cartella esattoriale quando e se sarà emessa. Ritene inoltre che la revoca sia nata non da un errore progettuale, ma dalla mancata formale approvazione regionale di una variante in corso di esecuzione e che, quindi, l'importo da restituire, caso mai, dovrebbe essere soltanto quello relativo alla variante stessa. Invita l'Assemblea, prima di presentare una eventuale mozione, a esaminare tutti gli atti e approfondire i fatti, anche nominando a tal fine apposita Commissione consiliare d'indagine se lo si ritiene opportuno.

**Il Consigliere Arcidiacono** non replica in merito al primo punto trattandosi dell'interpretazione di un collega; in merito al secondo e più specificamente alla variante citata dal Sindaco, in base alle poche carte che ha ottenuto dall'Ufficio, condivide i dubbi dell'A.R.T.A. e dà lettura delle relative note che autorizzano la variante laddove necessaria per errore progettuale, chiarendo che le opere oggetto di variante non sono inammissibili, ma che la variante stessa non può essere presentata come variante in corso d'opera ma solo in caso di errore progettuale. Chiede quale vantaggio abbia ottenuto il Comune nel non assecondare quanto sostenuto dall'Assessorato, ovvero confermare l'errore progettuale.

**Il Sindaco** dà atto che da apposita relazione del precedente Responsabile del IV Settore, Geom. Ravidà, e dell'Ing. Figura non si evince alcun errore progettuale iniziale, ma errore nella variante.

**Il Consigliere Arcidiacono** ricorda che, nel 2014, l'allora Responsabile del IV Settore, Arch. La Maestra, con la controfirma dell'allora RUP, Geom. Ravidà, prendendo atto delle note dell'A.R.T.A., revocava la determinazione di approvazione della perizia di variante. Dà atto che lo stesso Geom. Ravidà veniva in seguito nominato Responsabile del IV Settore e cambiava idea, ma della questione in oggetto non si è saputo più niente. Chiede ora, a fronte del debito fuori bilancio potenziale, quali intenzioni abbia il Comune per affrontare la restituzione della somma in oggetto e le eventuali conseguenze sul Piano di riequilibrio.

**Il Sindaco** replica di aver impugnato il decreto assessoriale di revoca del finanziamento e, anche in caso di soccombenza, di essere disposto a riconoscere e restituire solo le somme derivanti dalla variante, come già specificato.

**Il Consigliere Arcidiacono** chiede se però la somma potenzialmente da restituire sia stata inserita in bilancio dal momento che il decreto di revoca del finanziamento, nei cui confronti non si è

richiesta la sospensiva, è esecutivo.

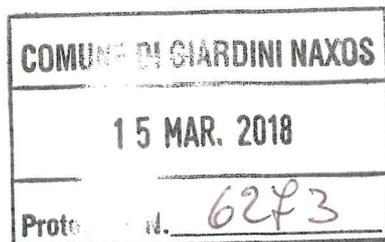
**Il Segretario Generale** interviene per specificare, da un punto di vista tecnico, che il decreto è certamente esecutivo, ma che la linea difensiva del legale difensore dell'Ente - in virtù dell'esperienza personale dello stesso - è stata quella di non richiederne la sospensiva, dal momento che qualunque procedimento di riscossione coattiva da parte della Regione potrebbe iniziare comunque soltanto a seguito dell'emissione di apposita cartella esattoriale, ad oggi non emessa, nei cui confronti si richiederà immediatamente la sospensiva. Dà atto che su questo aspetto esiste anche una corrispondenza con il Collegio dei Revisori dei Conti e uno specifico parere rilasciato dallo stesso legale difensore dell'Ente. Chiarisce inoltre che l'Ufficio contenzioso annualmente trasmette al II Settore, in fase di istruttoria per la formazione del bilancio di previsione, l'elenco delle procedure contenziose pendenti affinché si accantonino le risorse necessarie nel fondo passività potenziali.



# GIARDINI NAXOS BENE COMUNE

GRUPPO CONSILIARE

Prot. Period. n. 68  
del 15.3.2018



Al Sig. Sindaco  
del Comune di Giardini Naxos

tramite

Il Sig. Presidente del Consiglio  
del Comune di Giardini Naxos

e p.c. al Segretario Comunale

Oggetto: INTERPELLANZA – REVOCA FINANZIAMENTO- concesso con D.D.G. n. 9 del 18/01/2012 per il progetto “Consolidamento del costone roccioso in località Ortogrande”-

La sottoscritta Consigliere Comunale Antonella Maria Laura Arcidiacono rappresentante in Consiglio Comunale dell'aggregazione “Giardini Naxos Bene Comune”, interPELLA il Sindaco e gli Assessori competenti al ramo per sapere:

## PREMESSO

- Che nell'ambito del PO FESR Sicilia 2007/2013, in attuazione delle linee di intervento 2.3.1.1 “Interventi per il miglioramento dell'assetto idrogeologico” e 2.3.1.2. “Interventi di messa in sicurezza delle aree interessate dai fenomeni di dissesto” l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente ha notificato al Comune di Giardini Naxos, l'ammissibilità a finanziamento dell'intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico di un'area del centro abitato individuata nel PAI a rischio R4 G.P.1 per un importo massimo di €.2.200.000,00;
- Che con D.D.G n.9 del 18/01/2012 veniva concesso finanziamento dell'importo di €.2.200.000,00, di cui €.1.439.080,88 di base d'asta per i lavori, e €.760.919,12 per le somme a disposizione;
- Che mesi addietro dalla stampa locale si è appreso che l'Assessorato Territorio ed Ambiente ha revocato il finanziamento attribuito al Comune di Giardini Naxos, concesso con D.D.G. n. 9 del 18/01/2012, onerando il Comune alla restituzione della somma già spesa pari ad €. 1.486.175,48;
- Che, con istanza prot. n. 9945 del 21/04/2017, ai sensi dell'art.43 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i, reiterata con istanza prot. n.11711 del 18/05/2017, la sottoscritta richiedeva copie della documentazione amministrativa relativa al progetto di consolidamento del costone roccioso di C.da Ortogrande;
- Che, con ulteriore istanza del 28/09/2017 prot. n. 21190, si richiedeva ulteriore documentazione che a tutt'oggi, a distanza di oltre 5 mesi, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico non ha provveduto a rilasciare adducendo, verbalmente, una serie di scuse oltremodo imbarazzanti;
- Che nel Decreto che dispone la revoca del finanziamento l'Assessorato Territorio ed Ambiente – Dipartimento Regionale dell'Ambiente testualmente specifica “ *che le criticità e incongruenze rilevate da questo Dipartimento **da oltre tre anni** sulla Perizia di Variante, a tutt'oggi, non risultano superate;- che alla data del 30/01/2017 il Comune di Giardini Naxos non ha riscontrato tutti gli impegni richiamati nella nota del Dirigente del*



# GIARDINI NAXOS BENE COMUNE

GRUPPO CONSILIARE

*Dipartimento dell'Ambiente prot.2881 del 16/01/2017 , inviata tramite Pec in data 19/01/2017;*

- Che dalla documentazione visionata risulta che tra le criticità ed incongruenze individuate dall'Assessorato Territorio ed Ambiente – Dipartimento Regionale dell'Ambiente si fa riferimento all'impossibilità di procedere alla presa d'atto di una variante, precedentemente trasmessa dal Comune di Giardini Naxos, a causa di “un errore progettuale in capo al progetto originario”;
- Che, inoltre, non hanno avuto riscontro alcuno, gli innumerevoli inviti rivolti al Comune di Giardini Naxos di fornire i necessari chiarimenti sulle carenze tecniche ed amministrative riscontrate dal Dipartimento Regionale dell'Ambiente, pur avendo il Comune provveduto, con Determinazione Dirigenziale n. 327 del 31/07/2014, a revocare la Determina di approvazione della variante progettuale contestata dall'Assessorato ;
- Che sempre a mezzo stampa (l'Amministrazione non ha ritenuto opportuno mettere a conoscenza il Consiglio Comunale del Decreto di revoca e della gravità della situazione) si è appreso che l'Amministrazione avrebbe presentato ricorso all'Autorità Giurisdizionale competente avverso il Decreto di revoca del finanziamento di cui sopra;
- Che, per quanto risulta alla scrivente, è stato presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia - Palermo, come da Ricorso pervenuto al Comune di Giardini Naxos in data 29.01.2019 Prot. n.2345;
- Che dalla lettura del ricorso avverso i D.D.G. n. 265 del 24/03/2017 e n. 752 del 30/08/2017 notificati congiuntamente in data 06/10/2017, senza entrare nel merito delle scelte di difesa processuale, si evince che non è stata richiesta sospensiva dei provvedimenti per i quali si chiede l'annullamento, ne è presente nel fascicolo detenuto presso l'ufficio contenzioso istanza di sospensiva;

## RITENUTO

- Che requisito specifico dei provvedimenti amministrativi è l'esecutorietà, e cioè l'idoneità del provvedimento ad essere coattivamente eseguito dalla P.A. in caso di inadempimento, espressione del principio dell'autotutela così come previsto dall'art.21 ter della L. n.241/1990, inserito dalla L. n.15 dell'11/02/2005;
- Che, in ragione di quanto detto, l'esecutorietà di un provvedimento amministrativo può essere annullata e/o revocata, e nelle more sospesa, soltanto attraverso un atto di ritiro posto in essere dalla Autorità emanante o, in via giurisdizionale, dagli Organi della Giustizia Amministrativa competenti per territorio;
- Che, pertanto, non evincendosi dal ricorso la proposizione di apposita domanda cautelare di sospensione, l'Assessorato Territorio ed Ambiente potrebbe già agire coattivamente per il recupero delle somme indebitamente utilizzate dal Comune di Giardini Naxos;

## CONSIDERATO

- Le gravi ed ingiustificate criticità sulla gestione dell'iter amministrativo;
- Che dalle svariate note inoltrate dall'Assessorato Territorio Ambiente e dal Dipartimento Regionale Tecnico risulta che l'approvazione della perizia di Variante e Suppletiva, nei termini in cui è avvenuta, determinava un errore progettuale in capo al progetto originario;
- che il Comune ha provveduto, su richiesta a mezzo note da parte dell'Assessorato, a revocare con Determinazione Dirigenziale n. 327 del 31/07/2014 l'approvazione della variante progettuale sulla scorta della quale sono state eseguite le opere, provvedimento,



# GIARDINI NAXOS BENE COMUNE

GRUPPO CONSILIARE

quest'ultimo, sostanzialmente inutile ed ininfluenza tenuto conto della tesi dell'errore progettuale in capo al progetto originario sostenuta dall'Assessorato medesimo e del fatto che, per un lunghissimo periodo, il Comune ha pervicacemente disatteso le richieste di approvazione di una diversa perizia di variante secondo le prescrizioni dettate dall'A.R.T.A.;

- Che nonostante i vari inviti di far fronte alle criticità ed incongruenze rilevate dal Dipartimento Tecnico Regionale per regolarizzare l'iter amministrativo, quest'ultimo si è imbattuto nella lunga e totale inerzia ed inadempienza degli Uffici Competenti;
- Che, a parere della sottoscritta, in virtù di quanto sopra premesso e ritenuto, le opere realizzate in conformità alla variante poi revocata risultano, ad oggi, illegittimamente eseguite, e quindi abusive;
- Che la restituzione della somma pari ad €. 1.486.175,48 rappresenta un grave ed irreparabile danno per le casse del Comune di Giardini Naxos che potrebbe comportare il dissesto finanziario;
- Che il Comune di Giardini Naxos, proprio al fine di evitare il dissesto, ha approvato il ricorso alla procedura di un piano di riequilibrio finanziario come disciplinato dall'art. 243 e sgg. del D. Leg.vo n. 267 del 2000;
- Che la semplice proposizione del ricorso contro il provvedimento dell'Assessorato non comporta la sospensione degli effetti del provvedimento stesso e, pertanto, il Comune dovrà attivarsi per la restituzione delle somme.

## TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

Si chiede di sapere:

- ✓ se i rappresentanti in indirizzo non ravvedano dei profili di illegittimità relativamente all'operato posto in essere dai soggetti pubblici e privati competenti alla gestione e realizzazione del progetto di cui sopra;
- ✓ se, conseguentemente, sia intendimento di codesta Amministrazione porre in essere azioni dirette al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi stante l'errore progettuale più volte evidenziato dal Dipartimento Regionale Tecnico e i successivi atti e comportamenti palesemente inidonei ad emendare il progetto dei vizi rilevati;
- ✓ se l'Amministrazione sia in grado di fornire un quadro completo della situazione e degli interventi da porre in essere e quali iniziative intenda adottare per far fronte alla gravosa problematica;
- ✓ in che modo e con quali fondi verrà restituito l'importo di €.1.486.175,48 oggetto di revoca del finanziamento da parte dell'Assessorato Territorio Ambiente, che rischia di gravare sulle casse del Comune;
- ✓ quali conseguenze si avranno sul Piano di Riequilibrio finanziario considerato che l'importo di €.1.486.175,48 dovrà essere inserito nel passivo del bilancio del Comune e se, in previsione di quanto sopra, come mai non si è ritenuto di avvalersi della possibilità di rimodulazione del medesimo prevista dall'ultima legge finanziaria.

Si coglie l'occasione, infine, per invitare l'intero Consiglio Comunale, congiuntamente all'Amministrazione, ad elaborare ed approvare una delibera di indirizzo politico per stabilire le modalità e termini atti ad evitare le conseguenze sicuramente dannose dianzi evidenziate.

Distinti saluti.

Giardini Naxos 15 /03/2018

Antonella Maria Laura Arcidiacono

Prot. 69 Presiol. del 15.3.2018 AKH



# COMUNE DI GIARDINI NAXOS

Città Metropolitana di Messina

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prot. n. 6338

Giardini Naxos, li 15.03.2018

Al Signor Sindaco

e p.c.

Al Segretario Generale

Sede

Oggetto: Interpellanza – Revoca finanziamento concesso con D.D.G n.9 del 18.01.2012 per il progetto “Consolidamento del costone roccioso in località Ortogrande”.

Si trasmette allegata alla presente, per quanto di competenza, l’interrogazione presentata in data 15.03.2018 prot. n. 6273 dal Consigliere – Gruppo Giardini Naxos Bene Comune, Arcidiacono Antonella.

Si precisa, che ai sensi dell’art. 26 comma 3<sup>a</sup>) del vigente regolamento che disciplina le sedute di Consiglio Comunale, gli interrogati o loro delegati, hanno l’obbligo di rispondere verbalmente nella prima seduta ordinaria di Consiglio Comunale, se questa cade entro 30 giorni dalla presentazione dell’interrogazione, oppure per iscritto sempre nel termine, qualora la prima adunanza ordinaria del Consiglio Comunale cada dopo i 30 giorni dalla presentazione dell’interrogazione.

In ogni caso, sarà mia cura, dare notizia dell’interrogazione e della risposta data alla stessa.

Cordiali saluti

Il Presidente del Consiglio Comunale  
(Geom. Danilo Bevacqua)



*AKH*

*Dani*

15-03-2018

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

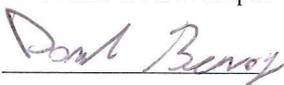
**Il Consigliere Anziano**

Avv. M. A. Arcidiacono



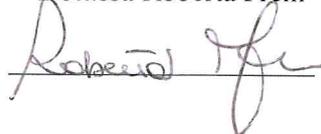
**Il Presidente**

Geom. D. Bevacqua



**Il Segretario Generale**

Dott.ssa Roberta Freni



Il sottoscritto Segretario Generale

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- Verrà affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni a partire dal \_\_\_\_\_ come prescritto dall'art. 11, comma 1, L.R. 3.12.91, n. 44;
- Verrà affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni a partire dal \_\_\_\_\_ perché immediatamente eseguibile;

**Istruttore Amministrativo**

**Il Segretario Generale**  
**- Dott.ssa Roberta Freni -**

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

è divenuta esecutiva il giorno

è stata dichiarata immediatamente esecutiva

**Istruttore Amministrativo**

**Il Segretario Generale**  
**- Dott.ssa R. Freni -**